

PROGRAMMAZIONE SEZIONE PRIMAVERA

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

La Sezione Primavera è un servizio educativo nato con lo specifico obiettivo di aiutare i bambini dai 24 ai 36 mesi a crescere, fornendo quegli stimoli e quelle opportunità che gli possano permettere di sviluppare la propria identità, autostima, autonomia e capacità nell'interazione con i coetanei e gli adulti, imparando ad offrire e chiedere aiuto, il rispetto per le altrui necessità, nonché la condivisione di spazi, oggetti ed attenzione.

Il progetto educativo della Sezione Primavera nasce da anni di esperienza e da una preparazione tecnica ed umana sviluppata sul campo, considerando il bambino come individuo sociale protagonista delle proprie esperienze che lo porteranno ad essere l'adulto cosciente del suo domani.

L'importanza dell'osservazione

Le dinamiche affettivo-emotive dei bambini e delle bambine costituiscono il fondamento primario dell'inserimento e della futura progettazione.

Il primo compito dell'insegnante consiste nell'osservare i bambini ed i loro genitori per comprendere i livelli di dipendenza, gli stili relazionali e l'autonomia operativa. A tale proposito, le insegnanti si avvalgono dell'aiuto di alcuni indicatori, sia per l'osservazione occasionale sia per l'osservazione sistematica.

IL DISTACCO

INSERIMENTO

Nome e cognome dell'alunno/a _____

Data dell'osservazione _____

Da chi viene accompagnato/a a scuola? _____

Quali strategie di distacco utilizza chi lo/la accompagna?

Lo/La affida all'insegnante Gli/Le da un gioco Lo/La lascia senza salutarlo

Lo/La tiene per mano Lo/La saluta Ci parla Lo/La tiene stretto in braccio

Altro _____

Com'è la reazione del/della bambino/a al momento del distacco?

Piange Saluta e si mette a giocare con i compagni Si aggrappa all'accompagnatore

- Strilla buttandosi a terra Cerca di scappare E' calmo/a ma un po' triste

Altro _____

Come interagisce con l'insegnante?

- La osserva da lontano La ignora Le si aggrappa senza lasciarla
 Rifiuta il contatto diretto

Altro _____

Come si relaziona con gli altri bambini?

- Sta da solo/a Gioca nel gruppo E' aggressivo/a Gioca con un solo/a compagno
 Li guarda rimanendo in disparte

Altro _____

PROGETTO ACCOGLIENZA

La finalità è quella di accompagnare e sostenere il bambino in un "viaggio" di crescita e di esplorazione. La crescita è, infatti, un meraviglioso viaggio fatto di scoperte, di numerose tappe che partono dalla scoperta di se stessi e dalla propria identità per arrivare all'incontro con l'altro con il quale costruire un percorso di relazione e comunicazione.

Particolare attenzione verrà riservata all'accoglienza e all'inserimento in quanto l'obbiettivo prioritario è che il bambino stia bene a scuola. I bambini che giungono per la prima volta a scuola hanno abitudini familiari e personali che non possono essere ignorate se non si vuole creare una frattura incolmabile con l'esperienza e la storia personale di ciascuno di essi.

Obiettivi generali:

- Rendere piacevole l'ingresso;
- Conoscere i bambini;
- Favorire la graduale comprensione dei ritmi della vita scolastica;
- Consentire una sempre maggiore autonomia nell'uso degli spazi e dei materiali della scuola;
- Garantire precisi punti di riferimento senza improvvisazione;
- Rispondere alle esigenze dei bambini;
- Evitare disagi per i troppi cambiamenti;

Obiettivi specifici:

- Stare bene a scuola per un breve periodo;
- Superamento del distacco genitore-bambino;
- Orientarsi nella sezione e negli spazi circostanti;
- Scoprire i giocattoli ed i materiali circostanti;
- Incontrare altri bambini e socializzare con loro;
- Assumere le prime consuetudini di vita comune;
- Scegliere da soli le attività ed il gioco;
- Sviluppare il senso di appartenenza della sezione;
- Chiedere aiuto ad altri nel momento del bisogno;
- Riordinare il materiale dopo averlo usato;
- Comunicare i propri bisogni attraverso il codice verbale;
- Sviluppare una positiva immagine di Sé;
- Apprendere l'importanza dell'igiene personale;
- Sviluppare comportamenti sociali quali: il saluto, il ringraziamento, lo scambio di oggetti, il rispetto del proprio turno;

Gli obiettivi indicati verranno realizzati attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- Disegno con colori e tempere;
- Manipolazione;
- Angolo morbido (racconto di fiabe e favole);
- Travestimenti;
- Musica;
- Costruzioni;
- Giochi spontanei;
- Giochi strutturati.

INSERIMENTO

Il momento dell'inserimento è tra i più cruciali nella vita di un bambino. Per la prima volta, o quasi, il bambino sperimenta l'esperienza del distacco e del ritrovamento, scopre un ambiente nuovo che ancora non gli appartiene, ma nel quale presto si sentirà a suo agio.

Per questi motivi è indispensabile, durante l'inserimento, tenere conto dei ritmi soggettivi di ogni singolo bambino. Ecco perché l'inserimento è strutturato come un vero e proprio percorso graduale, flessibile e basato sull'osservazione.

Graduale perché è necessario modulare la fase del distacco dalla madre senza creare ansie e timori; flessibile per adattarsi alle necessità e alle unicità di ogni singolo bambino. È inoltre indispensabile un'osservazione attenta delle relazioni e delle reazioni in modo da poter

calibrare gradualità e flessibilità evitando, quindi, ogni tipo di trauma, nonché riuscendo a calibrare al meglio l'intervento dell'educatrice.

Per favorire questo momento è previsto un colloquio con i genitori, al fine di presentare le modalità dell'inserimento. Per riuscire a realizzare l'inserimento nel modo migliore è indispensabile, infatti, la presenza del genitore per il primo periodo.

Di fronte ad una situazione nuova che il bambino deve affrontare, sappiamo che è naturale una situazione di ansia e disagio, che a volte perdura anche quando il piccolo fa ritorno a casa. Per facilitare l'inserimento e renderlo più positivo e sereno possibile abbiamo quindi elaborato una proposta che aiuti i primi giorni di permanenza a scuola e che contribuisca a creare un ottimo rapporto educatrice-bambino-genitore, seguendo il fondamentale criterio della gradualità.

GIORNO	ORARIO	Note
LUN.4 SETTEMBRE	8:30-9:30 1° GRUPPO 9:45-10:45 2° GRUPPO	Bambini divisi in due gruppi, genitori presenti
MAR.5 SETTEMBRE	8:30-9:30 1° GRUPPO 9:45-10:45 2° GRUPPO	Bambini divisi in due gruppi, genitori presenti
MER.6 SETTEMBRE	8:00-8:30, 8:30-9:00 1°GRUPPO 9:15-9:45, 9:45-10:15 2°GRUPPO	Genitori presenti i primi 30 minuti. E poi bimbi soli per 30 minuti
GIOV.7 SETTEMBRE	8:00-8:30, 8:30-9:00 1°GRUPPO 9:15-9:45, 9:45-10:15 2°GRUPPO	Genitori presenti i primi 30 minuti. E poi bimbi soli per 30 minuti
VENERDI'8 SETTEMBRE	FESTA DEL PATRONO	
LUN. 11 SETTEMBRE	08.00-08:30, 08:30-09:15 1° GRUPPO 09:30-10:00, 10:00-10:45 2° GRUPPO	Genitori presenti i primi 30 min. e poi bimbi soli per 45 min.
MART.12 SETTEMBRE	08.00-08:15, 08:15-09:45 1° GRUPPO 09:45-10:00, 10:00-11:30 2° GRUPPO	Genitori presenti per 15 minuti.
MER.13 SETTEMBRE	08.00-08:15, 08:15-09:45 1° GRUPPO 09:45-10:00, 10:00-11:30 2° GRUPPO	Genitori presenti per 15 minuti.
GIOV.14 SETTEMBRE	08:30-08:45, 08:45-11:00 GRUPPO UNICO	Genitori presenti per 15 minuti.
VEN.15 SETTEMBRE	08:30-08:45, 08:45-11:00 GRUPPO UNICO	I bambini pranzano a casa
LUN.18 SETTEMBRE	08:30-08:45, 08:45-11:00 GRUPPO UNICO	I bambini pranzano a casa
MARTE.19 SETTEMBRE	08:30-08:45, 08:45-11:00 GRUPPO UNICO	I bambini pranzano a casa
MER.20	07.45-13.00	Pranzano a scuola

SETTEMBRE	07.45-15:30	
GIOV.21	07.45-13.00	Pranzano a scuola
SETTEMBRE	07.45-15:30	
VEN.22	07.45-13.00	Part-time mattino
SETTEMBRE	07.45-15.40	Tempo pieno no merenda

È importante sottolineare che gli orari e le modalità di inserimento elencate nella tabella sono **flessibili**, pertanto, potranno subire dei cambiamenti che andranno concordati con l'insegnante **in base alle esigenze di ogni singolo bambino**.

Il primo giorno di scuola è per tutti molto emozionante, specialmente per un bambino di due anni che, per la prima volta, presumibilmente, si trova in un ambiente nuovo. Le insegnanti predispongono l'aula con addobbi colorati e cartelloni, ricreando così un ambiente visivamente piacevole dove darsi il benvenuto. Tempo permettendo il giardino si offre come spazio privilegiato dove il bambino può utilizzare giochi quali scivoli, tunnel, dondoli, cassette, palloni ecc... vivendo queste esperienze individuali e di gruppo in un ambiente a misura di bambino.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica è elaborata secondo il criterio della programmazione curricolare: programmare un curriculum significa tenere conto delle competenze del bambino per promuovere gli apprendimenti. La progettazione curricolare comprende tutti gli elementi che agiscono direttamente o indirettamente sulla vita dei bambini.

La nostra programmazione è suddivisa in quattro campi di esperienza con percorsi metodologici flessibili e finalità specifiche per ciascuno di essi.

I campi di esperienza si prestano a diverse tipologie di gioco che possono aiutare i bambini a vivere situazioni positive e a realizzare i propri obiettivi di crescita. Il gioco è la vita stessa dei bambini, è il loro modo di essere e di fare esperienza.

CORPO E MOVIMENTO

Finalità

Promuovere la presa di coscienza del proprio corpo come mediatore dell'apprendimento per lo sviluppo senso-percettivo, cognitivo-linguistico e relazionale-comunicativo.

Obiettivi generali

- Comprendere ed analizzare il proprio schema corporeo;
- Discriminare le funzioni degli oggetti;
- Riprodurre e applicare schemi dinamici posturali di base;
- Applicare strategie motorie;

Attività

La forma privilegiata di attività motoria è il gioco: Giochi funzionali, liberi, guidati, simbolici, imitativi, di equilibrio, gioco dramma, giochi senso-percettivi, andature, giochi collettivi ed individuali.

DISCORSI E PAROLE fruizione e produzione di messaggi

Finalità

- Promuovere la capacità di comunicazione e di espressione.
- Usare il linguaggio verbale per conoscere ed intervenire operativamente sulla realtà.
- Valorizzare la varietà e la variabilità del sistema linguistico (verbale e non verbale).

Obiettivi

- Descrivere gli eventi.
- Prevedere e ipotizzare situazioni.
- Utilizzare il linguaggio verbale-orale per informare e spiegare.
- Comprendere il contenuto di un messaggio.

Attività

- Conversazione nel piccolo gruppo.
- Commento verbale ed interazione con i coetanei nelle attività ludiche.
- Conversazione sui contenuti dei testi letti.
- Narrazione di eventi personali e di brevi storie.

ESPLORARE, CONOSCERE E PROGETTARE

Finalità

- Esplorare con interesse e curiosità lo spazio fisico che offre la scuola.
- Riconoscere i colori primari.
- Riconoscere grande e piccolo.
- Riconoscere i concetti di dentro-fuori.
- Riconoscere gli eventi atmosferici.
- Comprendere la scansione della giornata scolastica.

IL SE' E L'ALTRO

Finalità

- Assunzione personalizzata dei valori della propria cultura nel quadro di quelle universalmente condivise.
- Rispetto attivo delle diversità.

- Capacità di capire e cooperare.

Obiettivi

- Maturare progressivamente una buona autonomia di base.
- Scoperta dell'altro, adattamento alla sua presenza.
- Integrazione delle attività.

E' essenziale che tutti i percorsi didattici afferenti ai quattro diversi campi d'esperienza vengano progettati ed organizzati all'insegna della flessibilità, della creatività ed dell'integrazione fra i campi. I traguardi di sviluppo individuati all'interno dei suddetti campi d'esperienza, vengono perseguiti attraverso la programmazione e la realizzazione di attività didattiche quali:

- Narrazioni/conversazioni: storie, fiabe, favole;
- Attività espressive avendo cura di usare i vari linguaggi;
- Manipolazioni e costruzioni;
- Giochi corporei ed esplorazione motoria;
- Esplorazioni ambientali;
- Giochi simbolici.

L'utilizzo di metodologie specifiche, di materiali adeguati e di tutte le risorse disponibili, sono finalizzate a determinare per i bambini occasioni significative di scoperta, di elaborazione individuale e di confronto con i compagni per il consolidamento delle abilità e delle acquisizioni che essi, via via, maturano con l'aiuto delle figure adulte che li accompagnano e li guidano nel loro percorso formativo.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La giornata è caratterizzata da momenti significativi che si connotano come attività educative e gesti di accudimento, quali l'entrata a l'uscita, le attività ludiche, i pasti, le cure igieniche ed il sonno. Prendersi cura di un bambino sotto i tre anni significa comprendere i suoi bisogni, i suoi desideri, riconoscere le sfumature della sua comunicazione caratterizzate da espressioni prevalentemente non verbali.

Queste attenzioni consentiranno l'instaurarsi di relazioni e legami stabili nei quali il bambino si sentirà accolto, sostenuto, protetto, contenuto. Le relazioni significative diventeranno una base sicura per il bambino che gli consentiranno di vivere con agio e serenità l'incontro con esperienze più ampie quali, ad esempio, le attività ed i percorsi di integrazione con la scuola materna.

La proposta della Sezione primavera non è tanto caratterizzata da apprendimenti programmati dalle educatrici su specifici argomenti, quanto piuttosto sulla predisposizione di stimoli che solleticano l'attività del bambino intrinsecamente sorgente di apprendimenti.

Durante il pasto stimoleremo il bambino a mangiare da solo e a bere correttamente con il bicchiere esprimendo i propri gusti.

Dal punto di vista dell'igiene personale faremo vivere il momento della pulizia come un momento di crescita e maturazione compreso il controllo sfinterico.

Le attività proposte al bambino sono sempre sotto forma di gioco, in quanto esso rappresenta l'esperienza fondamentale dell'infanzia attraverso il quale il bambino impara a prendere coscienza di sé e della realtà che lo circonda.

Per le attività che si svolgono durante l'anno non si mira al prodotto in quanto non è importante il risultato ottenuto, ma le modalità di svolgimento e le abilità messe in atto dal bambino durante la realizzazione delle attività o del gioco. A testimoniare l'impegno dei bambini le attività realizzate vengono fotografate e riprese. Ognuna delle attività proposte ai bambini comprende, insieme, l'area cognitiva, espressiva, socializzante e comunicativa.

Oltre a questo, vengono proposte ai bambini attività nei diversi angoli organizzate in base alle esigenze emergenti fra i bambini, riscontrate durante il periodo dell'inserimento. L'organizzazione del lavoro è flessibile, sia perché ogni bambino presenta un ritmo di sviluppo che può essere diverso da quello di tutti gli altri, sia perché in ogni bambino possono sorgere bisogni imprevisti, di origine ambientale, perciò è necessario adattare il programma al bambino di volta in volta e non viceversa. Elenchiamo qui di seguito le attività e gli angoli proposti ai bambini e i rispettivi obiettivi

- GIOCO SIMBOLICO:

Attività attraverso la quale il bambino socializza con i compagni, si identifica con le persone adulte ed impara a condividere il materiale di gioco. Fingere di essere grandi sviluppando la propria identità e le proprie capacità cognitive attraverso l'identificazione in ruoli familiari e/o sociali. Si sfruttano vestiti, pupazzi, cucine, banchetti, ecc.

Obiettivi

- Imitazione del mondo dell'adulto.
- Prova degli aspetti problematici della vita.
- Scarico di emozioni e di tensioni.
- Favorire, attraverso l'uso dei simboli, il passaggio dal dato percettivo alla costruzione del pensiero astratto.

- PSICOMOTRICITÀ:

Questa è l'attività che permette di sviluppare confidenza con il proprio corpo e i suoi movimenti scoprendo i suoi confini e le proprie forze e possibilità, sviluppando, nel contempo, equilibrio e coordinazione dei movimenti.

Obiettivi

- Vincere la paura di affrontare spazi ed esperienze motorie nuove.
- Acquistare intraprendenza e sicurezza personale.
- Sviluppare l'orientamento spazio-temporale.
- Acquistare una maggiore coordinazione nei movimenti.
- Esternare le proprie tensioni:

-ATTIVITA' LINGUISTICA:

L'educazione linguistica è naturalmente legata al dialogo costante ed attivo tra bambino ed adulti

Obiettivi

- Capacità di ascolto e di attenzione.
- Sviluppo cognitivo.
- Sviluppo del linguaggio.
- Capacità di crearsi proprie immagini mentali.

-ATTIVITA' EURISTICA:

Il bambino gioca a scoprire gli oggetti e le loro proprietà, inventare nuovi usi che di essi si può fare, a riempire e svuotare, a incastrare, a mettere a confronto gli oggetti scoprendo delle somiglianze.

Obiettivi

- Sviluppare la curiosità, l'intraprendenza e l'esplorazione.
- Sperimentare e scoprire nuovi usi degli oggetti.
- Favorire la concentrazione.
- Sperimentare i concetti spaziali.

-ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICA:

Il linguaggio grafico è uno strumento di espressione che adeguati interventi didattici devono elevare a livello di creatività. Attraverso strumenti differenti (mani, piedi, pennelli, spazzolini, pennarelli, ecc.) il bambino sperimenta e si esprime scoprendo, oltre al piacere di lasciare un segno, anche il significato simbolico di disegni e colori.

Obiettivi

- Dimostrare interesse e piacere nel tracciare segni grafici .
- Capacità di utilizzare l'oggetto con cui disegnare (penna, matita, pastello, pennello) che richiede una buona capacità di prensione e manipolazione.
- Discriminazione dei colori e loro denominazione.

- Controllo grafico che si fonda sulla coordinazione oculo-manuale e sul controllo della motricità fine.

-ATTIVITA' MANIPOLATIVE:

Il bambino ha bisogno di esplorare, manipolare, provare sensazioni tattili, impadronirsi degli oggetti per conoscere il peso, la resistenza, la temperatura, la flessibilità ecc... Questa esperienza consente al bambino di discriminare le sensazioni e di crearsi schemi mentali sulle caratteristiche della realtà concreta. Permette di sviluppare sensibilità a livello cognitivo, motorio, espressivo e sensoriale. I bimbi sperimentano le differenti sensazioni provocate dai diversi materiali (pongo, acqua, schiuma, ecc) e, contemporaneamente, aumentano l'abilità manuale, la coordinazione dei movimenti, il desiderio di scoprire e sperimentare.

Obiettivi

- Favorire la comunicazione e la socializzazione.
- Provare il piacere di manipolare e conoscere le caratteristiche di materiali diversi al tatto.
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale.
- Sperimentare i concetti spaziali.
- Sperimentare il rapporto peso forma dei materiali.
- Scaricare la tensione.
- Provare l'esperienza dello sporcarsi volontario e involontario.

-ANGOLO DELLE GRANAGLIE:

Qui i bambini giocano a travasare le granaglie (fagioli, ceci, riso, caffè ecc.) contenuti in vaschette di plastica, utilizzando bicchieri, mestoli, cucchiari.

Obiettivi

- Sviluppare la motricità fine.
- Sperimentare concetti spaziali.
- Sperimentare il rapporto peso-forma.
- Favorire il piacere di manipolare.
- Riconoscere le caratteristiche di materiali diversi al tatto.

-ANGOLO DELLA LETTURA:

Qui i bambini possono leggere o ascoltare storie stando seduti o sdraiati a seconda delle preferenze. In uno spazio dedicato, attrezzato con tappeto, sedute e libreria, i bambini si avvicinano e scoprono l'oggetto libro. Sfogliano, ascoltano, guardano, toccano, favorendo lo sviluppo verbale, visivo, tattile, la socializzazione, l'interazione con coetanei e adulti, nonché le

competenze legate all'immaginazione, alla fantasia, alla comprensione, all'ascolto e all'attenzione.

Obiettivi

- Approccio alla visione e lettura di immagini.
- Avvicinare i bambini alla lettura.
- Sviluppare la capacità di ascolto e attenzione.

-ANGOLO DEI TRAVESTIMENTI:

In questo spazio il bambino, assumendo ruoli diversi, ha la possibilità di trasformare la realtà, liberandosi di ansia e di paura. Questo angolo permette al bambino di compiere giochi di immaginazione, di identificazione, di imitazione, attraverso l'uso di vestiti, scarpe, borse e trucchi davanti allo specchio.

Obiettivi

- Scarica di emozioni e tensioni.
- Imitazione del mondo adulto.
- Sviluppare la curiosità intraprendenza nell'esplorazione.
- Sperimentare nuovi usi degli oggetti.
- Acquistare intraprendenza e sicurezza personale.

-ANGOLO MORBIDO:

E' l'angolo del rilassamento, della conversazione con il piccolo gruppo, dove ci si trova per riposare, ascoltarsi e scambiarsi le coccole.

Obiettivi

- Favorire la comunicazione e la socializzazione.
- Scaricare la tensione.
- Favorire scambi verbali.